

LE PICCOLE IMPRESE SONO PRONTE A CRESCERE

Il numero delle aziende guidate da donne resta fermo ma il tempo è giusto per una svolta. Un premio in beni e servizi vuole dare un aiuto

**Servono
maggiori
incentivi ma
è arrivato
il momento,
di ripensare
spazi e
tempi che
siano a
misura di
persona**

**Oggi le
donne forse
hanno
minore
propensione
al rischio ma
sono anche
le più
competenti
e aperte alla
innovazione**

di **Sara Tirrito**

Nell'imprenditoria due scale affiancate non conducono ancora alla stessa cima. Lo dimostrano i dati Istat e [Unioncamere](#) sulle aziende guidate da donne, il 22,2% nel 2023, un valore che non cresce in percentuale rispetto all'anno precedente e anzi si riduce in termini assoluti se si considera che a dicembre erano 1.325 mila, in calo di 11 mila unità sul 2022.

Oltre a essere poche, le società a trazione femminile sono meno capitalizzate, più fragili e concentrate in microsettori. A guardare la scala dall'alto si capisce però che alcuni progressi ci sono stati. Secondo un'indagine di Terziario donna con Centro studi Confcommercio e [Istituto Tagliacarne](#), sono forti nel terziario in Valle d'Aosta (46,4%) e Trentino Alto Adige (41,5%), e per [Unioncamere](#) sono aumentate di 2 mila unità nei rami tecnici.

Ora il tempo è quello giusto per consolidare un cambiamento. Prova a farlo «She's Next», il programma con cui Visa in collaborazione con il *Corriere della Sera* e *iO Donna* supporta le piccole im-

prese a conduzione femminile con un premio in beni e servizi per un valore di 10 mila euro che sarà riconosciuto a 3 candidate il 13 settembre in Triennale Milano, per la seconda volta al Tempo delle donne. «Sarà l'occasione per accendere un faro sulle imprenditrici – spiega il Country manager di Visa Italia Stefano Stoppani –, vogliamo sostenere la crescita creando un ambiente favorevole, capace di far leva sui benefici garantiti da pagamenti digitali e tecnologia». Il panel, in cui interverranno anche la presidente Terziario donna Confcommercio Anna Lapini, il professore di Economia politica dell'Università di Milano Marco Leonardi e la presidente del Comitato impresa donna del Mimit Valentina Picca Bianchi, sarà utile ad analizzare soluzioni e problematiche di numero e di qualità.

Le imprese femminili sono perlopiù individuali (il 64% contro il 59% degli uomini), con pochi o zero addetti (circa un milione non ha dipendenti) e con minore accesso al credito (il 39% ha difficoltà contro il 35% dei colleghi secondo [l'Istituto Tagliacarne](#) per Terziario donna Confcommercio).

Le donne poi si specializzano in cura della persona, istruzione,

agricoltura, sanità e assistenza sociale, il 90,7% avvia un'attività nei servizi contro il 74,9% dei colleghi. Il paradosso è che il distacco non è in partenza.

Le imprenditrici hanno una laurea nel 34% dei casi contro il 23% degli imprenditori, questo però non si traduce in migliori opportunità.

«Servono maggiori incentivi – spiega la presidente Anna Lapini – ma è arrivato il momento, in tema di welfare, di ripensare spazi e tempi che siano a misura di persona, non limitati alle lavoratrici dipendenti e non solo per le donne, soltanto attraverso una più equa armonizzazione fra vita privata e lavoro si potrà garantire una crescita demografica ed economica». Le scale cominciano ad accorciarsi per un insieme di fattori, legati alla scarsa fiducia nelle proprie capacità, problema di fondo, ma anche alla mancanza oggettiva



di occasioni. Per il professor Marco Leonardi «le donne forse oggi hanno minore propensione al rischio e sono meno intraprendenti, ma sono anche le più competenti e aperte all'innovazione. Per aiutarle occorre potenziare capitali e tempo».

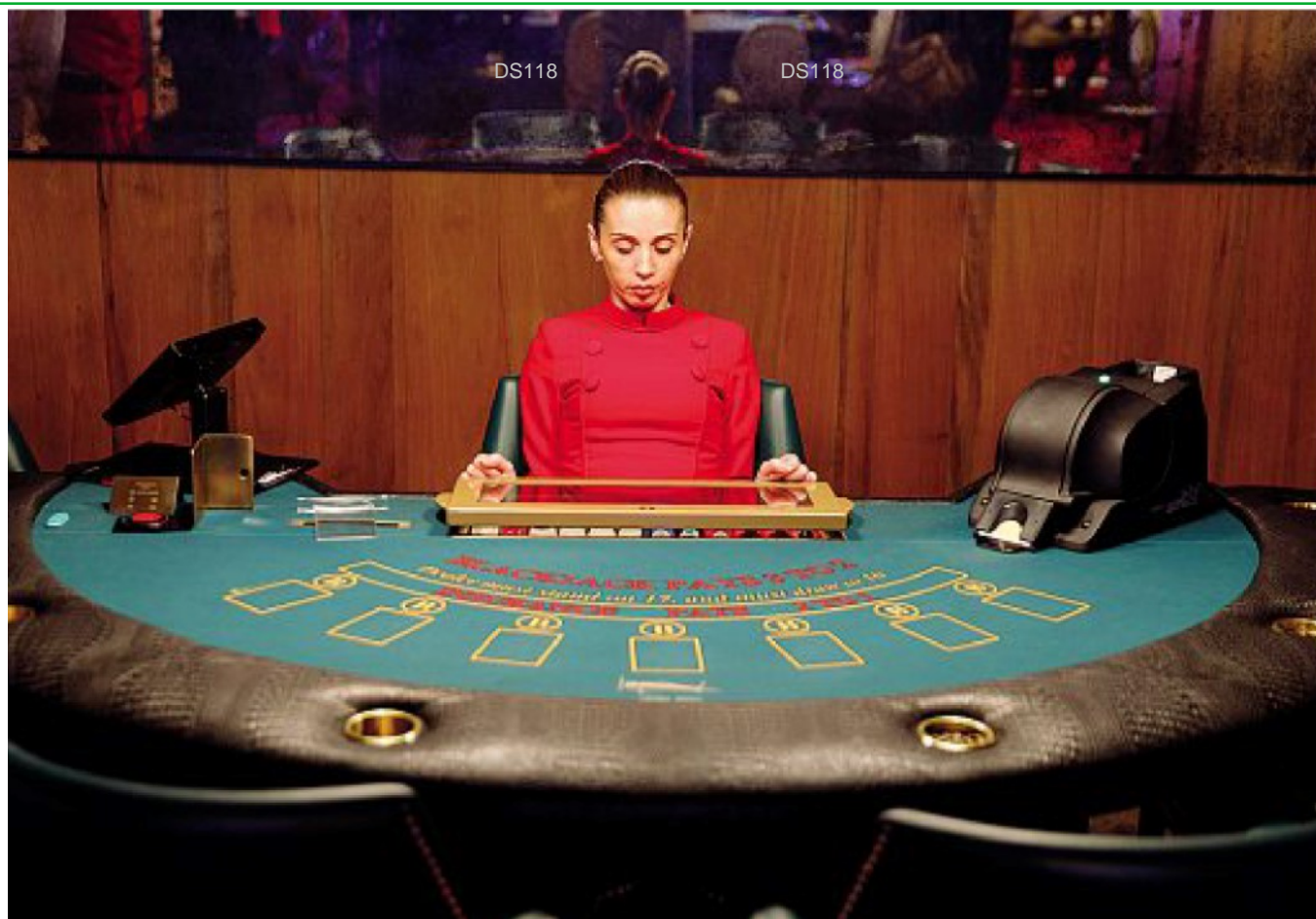
Oltre a essere l'obiettivo 5 dell'agenda Onu, della parità di genere beneficerebbe il Pil, con stime di crescita intorno al 12%. Spiega la presidente Valentina Picca Bianchi: «Pubblico e privato devono stimolare il più possibile la consapevolezza che l'impresa femminile vada valorizzata, intercettando politiche in grado di sostenerla. Oggi c'è un forte attivismo a supporto delle donne e bisogna alimentarlo, questo è il tempo buono». Per arrivare alla stessa vetta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

«She's Next- Il futuro è delle donne che fanno imprese» è l'incontro di venerdì 13 alle 19. Con Anna Lapini, presidente Terziario Donna Confcommercio,

Marco Leonardi docente di Economia politica alla Statale di Milano, Valentina Picca Bianchi, presidente Comitato Impresa Donna MIMIT, Stefano Stoppani, Country Manager Visa Italia. Powered by VISA



Georgia, Tblisi, 2018. Croupier al Casino Stamba

MARTIN PARE/MAGNUM PHOTOS/CONTRASTO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - L.1601 - T.1677